

INDICE

Introduzione	pag.	11
1. Accordi internazionali e regolamentazione europea	»	29
Introduzione	»	29
1.1. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	»	30
1.2. La Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e il Protocollo di Kyoto	»	34
1.3. L'Accordo di Parigi	»	37
1.4. Il Piano d'azione europeo per la finanza sostenibile	»	42
1.5. La tassonomia europea	»	46
1.5.1. Il regolamento sulla tassonomia	»	47
1.5.2. I regolamenti delegati	»	49
1.6. Conclusioni	»	52
Bibliografia	»	53
2. Banche e finanza sostenibile	»	55
Introduzione	»	55
2.1. I finanziamenti <i>green</i>	»	57
2.1.1. Caratteristiche peculiari	»	59
2.1.2. Vantaggi, svantaggi e aspetti controversi	»	63
2.1.3. Obblighi per le banche finanziatrici	»	65
2.2. Il monitoraggio e la gestione dei rischi climatici e ambientali	»	67
2.2.1. Le tredici aspettative	»	68
2.2.2. L'evoluzione del primo pilastro	»	70
2.2.3. Criticità nella valutazione dei rischi climatici e ambientali	»	74

2.3. Gli obblighi di trasparenza e il <i>Green Asset Ratio</i>	pag.	76
2.4. Il fenomeno del <i>greenwashing</i> nel settore finanziario	»	80
2.5. L'aumento dell'attenzione alla sfera ESG nel settore bancario europeo: un'analisi testuale condotta sui bilanci integrati	»	84
2.6. Conclusioni	»	90
Bibliografia	»	92
3. Risparmio gestito e strategie di investimento sostenibile	»	95
Introduzione	»	95
3.1. Screening di esclusione	»	96
3.2. Screening di inclusione	»	98
3.3. Strategia <i>best-in-class</i>	»	99
3.4. Screening normativo	»	100
3.5. Integrazione di fattori ESG	»	102
3.6. Partecipazione attiva	»	103
3.6.1. Esercizio del diritto di voto	»	104
3.6.2. <i>Engagement</i>	»	105
3.7. Altre strategie: investimenti tematici e investimenti ad impatto	»	105
3.8. Tendenze nel mondo del risparmio gestito sostenibile	»	108
3.8.1. Diffusione delle strategie di investimento sostenibile	»	110
3.9. Conclusioni	»	113
Bibliografia	»	114
4. Le obbligazioni <i>green</i> e sostenibili	»	115
Introduzione	»	115
4.1. Le obbligazioni <i>green</i>	»	116
4.1.1. Le caratteristiche peculiari	»	117
4.1.2. Il <i>greenium</i>	»	121
4.2. Le obbligazioni con finalità sociali	»	125
4.2.1. I <i>social bond</i>	»	125
4.2.2. I <i>social impact bond</i>	»	127
4.3. I <i>sustainability</i> e <i>sustainability-linked bond</i>	»	132
4.4. I titoli del debito sovrano <i>green</i>	»	136
4.5. La conformazione e il trend evolutivo del mercato delle obbligazioni sostenibili	»	145
4.5.1. Gli emittenti e le caratteristiche dei titoli emessi	»	145
4.5.2. I mercati e gli indici obbligazionari sostenibili	»	149

4.6. Conclusioni	pag.	151
Bibliografia	»	152
5. Gli strumenti per la gestione dei rischi climatici e ambientali	»	155
Introduzione	»	155
5.1. La copertura dei rischi climatici e ambientali con strumenti derivati e con polizze assicurative a confronto	»	156
5.2. Gli strumenti derivati climatici	»	159
5.2.1. Definizioni e tipologie	»	159
5.2.2. I contratti future sulla temperatura atmosferica	»	161
5.2.3. I contratti di opzione sulla temperatura atmosferica	»	165
5.2.4. Punti di forza e di debolezza dei derivati climatici	»	169
5.3. La copertura assicurativa dei danni da calamità naturali e catastrofi	»	170
5.3.1. Le polizze <i>NatCat proof-of-loss</i>	»	171
5.3.2. Le polizze NatCat parametriche	»	172
5.3.3. Il trasferimento dei rischi catastrofali sul mercato dei capitali: inquadramento teorico	»	177
5.3.4. Le caratteristiche tecniche dei <i>CAT bond</i>	»	179
5.4. La copertura del rischio di responsabilità civile ambientale	»	186
5.5. <i>NatCat protection gap</i> e ricadute sistemiche degli eventi catastrofali	»	187
5.5.1. Il caso dell'Italia: criticità e contromisure	»	192
5.6. Conclusioni	»	194
Bibliografia	»	196
6. Rating ESG	»	199
Introduzione	»	199
6.1. Confronto fra rating finanziari e rating ESG	»	200
6.2. La metodologia di MSCI	»	201
6.3. La metodologia di LSEG (Refinitiv)	»	207
6.4. La metodologia di Morningstar Sustainalytics	»	210
6.5. Divergenza dei rating ESG	»	214
6.6. Conclusioni	»	218
Bibliografia	»	219
Considerazioni finali	»	220